PER VIDEOZONE, CASA DI PRODUZIONE E POST PRODUZIONE CHE HA APPENA COMPIUTO 13 ANNI, IL 2020 HA SIGNIFICATO L'OPPORTUNITÀ DI LANCIARSI CON LA VIRTUAL PRODUCTION NEGLI EVENTI IN STREAMING GRAZIE AL SUO KNOW-HOW NEL MONDO DEGLI STUDI VIRTUALI. **DI MAURIZIO ERMISINO**

VIDEOZONE: EVENTI VIRTUALI, SUCCESSI REALI

In Giappone la stessa parola che significa 'crisi' vuol dire anche 'opportunità'. E Albert Einstein diceva che 'nel mezzo delle difficoltà nascono le opportunità'. Sono frasi che si adattano bene a quello che è stato il 2020 di Videozone, la casa di produzione e post produzione nata nel 2007 grazie a Emanuele Concadoro, Daniele Carola, Davide Ferraio, Gianni Silvestri e Fabrizio Banti. Perché il 2020 è stato un anno duro per tutti, e per le case di produzione cinematografiche, pubblicitarie e televisive le difficoltà sono state evidenti. Eppure ci sono state delle opportunità: il fatto di non potersi incontrare per gli eventi in presenza ha portato alla nascita di una serie di eventi virtuali, in streaming, da fruire da remoto. E allora, per una realtà come Videozone, si è trattato di farsi trovare pronti. Perché si fa presto a dire streaming, ma un evento di questo tipo può essere realizzato in molti modi. E Videozone è una di quelle case di produzione che può fornire un valore aggiunto quando si parla di set virtuali. È qualcosa su cui lavorano da tempo. E allora, organizzare un evento con loro può voler dire muoversi in studi televisivi tecnologici, davanti a sfondi che riproducono la propria sede, o dentro set fantascientifici. Così come essere trasportati in studi inaccessibili.

Tutto questo è possibile anche grazie alla Virtual Production, una tecnologia che Videozone ha deciso di sposare con grande convinzione e grazie alla quale il mondo fisico e quello digitale si incontrano. Grazie alla Virtual Production è possibile trasportare l'intera produzione in un mondo digitale, dove tutti, dal regista al cameraman, possono vedere già l'immagine finale in camera, liberando la strada alla creatività e alla sperimentazione direttamente sul set. E tutto ciò permette una più stretta collaborazione tra le figure tecniche e le figure artistiche coinvolte. Emanuele Concadoro, fondatore di Videozone, ci ha raccontato quest'anno molto particolare per la sua casa di produzione.

Emanuele Concadoro, fondatore di Videozone.

Tv Key: *Sulla copertina di Tv Key c'è tutto il team di Videozone. Ci può presentare i suoi collaboratori e le loro caratteristiche?*

Emanuele Concadoro: Con molto piacere. Videozone nasce ufficialmente l'ultimo giorno del novembre del 2007 e i soci fondatori, oltre a me, sono Daniele Carola, direttore di fotografia che ha avuto un percorso da operatore video, Davide Ferrario, con il quale ho condiviso gli studi universitari e che ora è il nostro primo montatore, Gianni Silvestri, compositor e supervisore di tutta la divisione grafica, e Fabrizio Banti, producer con molta esperienza che si è unito a noi nel 2011 e che è il supervisore di tutta la post produzione. I collaboratori sono Simone Battistello, colorist e montatore, con il quale io e Davide abbiamo svolto gli studi accademici laureandoci in sociologia nel 2003, Daniele Bertinelli, fonico e sound designer, Giulia Pozzetti, grafica e illustratrice, Daniele Poli, 3D artist e video editor, Francesca Bellettato, compositor, Mario Raini, 3D artist, Alvaro Llovera, videomaker, Sami El Keish, montatore, Patrizia Asnaghi, contabile e responsabile di segreteria, Sofia Zoppei, compositor, e Fabio Annunziata, supervisore alla virtual production.

Tv Key: *Il gioco di squadra deve essere stato fondamentale in un anno come il 2020. Come avete affrontato il periodo del lockdown, e come vi siete riorganizzati?*

Emanuele Concadoro: Il gioco di squadra quest'anno è stato più importante che mai. Già prima del lockdown di marzo ci eravamo organizzati per lavorare da remoto, con postazioni dedicate da casa e con un piano condiviso di lavoro. Possiamo dire che, a parte i fisiologici rallentamenti, non ci siamo mai davvero fermati, ma tutto questo è stato possibile grazie alla massima disponibilità di tutti. Nonostante la pandemia ci abbia colto di sorpresa e alcune commesse abbiano subito rinvii o cancellazioni, non ci siamo mai abbattuti e abbiamo reagito da subito nel migliore dei modi, proprio perché, oltre che un rodato lavoro di squadra, Videozone è un po' per tutti una vera e propria seconda famiglia, per cui nelle difficoltà, come in ogni nucleo familiare, ci si è organizzati per ottimizzare risorse e forze per ammortizzare il più possibile l'impatto della pandemia sin da subito. Prima ancora delle regolamentazioni e degli obblighi stabiliti dai vari Dpcm avevamo acquistato mascherine e igienizzanti per tutti i collaboratori, cercando di tutelare la salute di tutti, abbiamo eseguito regolari sanificazioni di spazi e attrezzature utilizzando quotidianamente anche lampade speciali germicida uv-c nate per sterilizzare gli ambienti.

Tv Key: *L'attività in smart working e il distanziamento sono più facili per lavori come la post produzione e*

A sinistra, *a partire dall'alto, due frame da 'Techinnova on Mars' (direzione e produzione esecutiva di Emanuele Concadoro), e 'La mostruosa Boutique', web serie con produzione e pre produzione di Videozone.*

l'animazione? Che problemi avete dovuto superare?

Emanuele Concadoro: Le difficoltà ci sono in ogni ruolo e divisione, ma penso che le problematiche peggiori si siano riscontrate per i lavori di produzione, dove eravamo abituati ad avere gruppi di 20-30 persone tra agenzie, cast artistico e cast tecnico, non potendo sempre mantenere le distanze. Immaginate quanti spot, video istituzionali o corporate sono contraddistinti da contatti umani, abbracci o baci... Tutto ciò è completamente scomparso quest'anno e penso che mai come in questo periodo si siano usate library o immagini di archivio pre pandemia per esigenze narrative.

Tv Key: *In Giappone la stessa parola significa 'crisi' e 'opportunità'. E con tutti gli eventi in streaming, cosa fino a qualche mese fa inimmaginabile, per le cdp come voi si sono aperte nuove possibilità. Qual è il vostro approccio all'evento online?*

Emanuele Concadoro: Mi piace molto la filosofia giapponese e penso non sia un caso questo doppio significato. Se non sbaglio c'è anche un bellissimo aforisma di Albert Einstein che dice che "nel mezzo delle difficoltà nascono le opportunità". Ecco, possiamo dire di averlo fatto nostro sin da subito, cercando di non concentrarci sui lavori persi, ma ottimizzando le nostre risorse e investendo in tecnologia e ricerca per poter dare sin da subito nuove soluzioni ai nostri clienti. Videozone ha da tempo un know-how di livello su set virtuali e le nostre competenze hanno portato a interessarsi a noi anche diverse realtà che fino a poco tempo fa non ci conoscevano neppure. Le agenzie che organizzano eventi, ad esempio, si sono trovate a dover trasformare e plasmare le necessità di comunicazione dei propri clienti, e gli eventi virtuali sono effettivamente una novità interessante che permette di percorrere nuove strade, ma in un momento in cui tutti noi siamo diventati cintura nera di Zoom, Meet e Teams bisognava dare qualcosa di più ai clienti; quindi come casa di produzione abbiamo proposto di dare un valore aggiunto agli streaming, trasformando gli eventi in qualcosa di unico che andasse a riunire tutte le nostre specializzazioni con qualità cinematografica o televisiva.

Tv Key: *In che modo la Virtual Production può rendere unico, diverso dagli altri, un evento on line in streaming?*

Emanuele Concadoro: In moltissimi modi. La location ad esempio; pensate che fino allo scorso anno il classico evento veniva gestito in teatri, hotel o sale conferenze. Oggi grazie alla Virtual Production il cliente può decidere quale sia lo spazio virtuale in cui celebrare il proprio evento. Molti ci chiedono studi televisivi altamente tecnologici, altri preferiscono essere riconoscibili e dare continuità alla propria comunicazione chiedendoci di realizzare set virtuali con linee architettoniche simili alla propria sede, altri ancora vogliono osare a tal punto da richiederci location surreali o fantascientifiche, e infine c'è chi chiede di realizzare set di luoghi inaccessibili per avere l'esclusività di apparire in posti in cui nessun altro può presenziare. La motion capture, tecnica presa in prestito dal cinema, permette a un attore con i marcatori po-

A sinistra, *a partire dall'alto, la Virtual Production dell'evento Top Legal Awards e la puntata zero di 'Cristal Stories', coprodotta da Videozone e Rdf comunicazione; in basso, un frame dallo spot Tv di Geox - Amphibiox, prodotto e post prodotto da Videozone.*

sizionati su una tuta in velcro di trasmettere i propri movimenti ai nostri computer e, con render in real time, di simulare che i movimenti e le battute siano fatti da modelli 3D precedentemente realizzati. Pensate quanti brand che hanno mascotte storiche e ben riconoscibili potrebbero approfittare di questa tecnica per dar vita a sketch con le proprie mascotte che interagiscono con ospiti, conduttori, giornalisti o semplici spettatori. E poi gli effetti speciali: anche qui il riferimento è l'ambito cinematografico. Immaginate ad esempio di avere uno studio fotorealistico in tutto e per tutto con texture e dettagli perfetti, con illuminazione virtuale e reale perfettamente integrate che a un certo punto si trasforma, si allaga, si incendia o si distrugge... la resa di tutte queste componenti, saggiamente miscelate, lascia lo spettatore fortemente colpito e ha un impatto e un ritorno di immagine incredibili.

Tv Key: *Avete appena realizzato i Top Legal Awards. Cosa vi hanno chiesto gli organizzatori nel loro brief e come lo avete realizzato?*

Emanuele Concadoro: Devo dire che è stata davvero una bella sfida. I Top Legal Awards sono la prima e più longeva competizione che premia le eccellenze del mercato legale italiano e Top Legal; insieme all'agenzia Smart Eventi, ci è stato chiesto di fare qualcosa di unico e memorabile. D'altronde l'evento che abbiamo realizzato arrivava già da 13 edizioni prestigiose e di successo, quindi abbiamo deciso di stupire il cliente con uno streaming con landing page dedicata e accesso privato che andasse a creare aspettative alte sin da subito con un video teaser, un emozionale e una diretta di 4 ore, il tutto gestito dal nostro studio in multicam. Abbiamo realizzato un virtual set su misura, scintillante ed elegante, con tendine dinamiche, due monitor virtuali nei quali apparivano lo sponsor Sistemi, la logo animation, il premio in 3D e tutti i giurati, la commissione scientifica e gli oltre 60 premiati che apparivano in diretta e potevano interagire con la giornalista Cristina Melegari e il simpaticissimo Cristiano Militello che si sono divertiti proprio per l'unicità dell'evento organizzato. La sfida maggiore è stata quella di creare tutto questo in sole due settimane di lavoro e tutta Videozone è rimasta coinvolta nell'ideare un impianto grafico per gli innumerevoli bumper e sigle richieste, nel rispetto dei tempi, di tutti i protocolli anti-Covid; la piena soddisfazione del cliente e i suoi complimenti sono la vera gratificazione del nostro lavoro. Invito chiunque abbia voglia di vedere le potenzialità di ciò che realizziamo a seguire i nostri social che sono aggiornati e completi con le nostre produzioni.

Tv Key: *Con la Virtual Production siamo entrati in una nuova era, dove il lavoro di post produzione si fonde con quello della produzione. Come spiegherebbe la Virtual Production a chi non ne ha ancora sentito parlare?*

Emanuele Concadoro: La Virtual Production è una tecnica antica, quasi quanto il cinema: ciò che ha cambiato e accelerato la sua evoluzione sono stati i motori grafici prestati dal mondo del videogioco, che rendono possibile in tempo reale ciò che prima era solo immaginabile. La post produzione per noi oggi diventa praticamente parte della pre produzione, poiché tutto ciò che realizziamo in 3D poi lo viviamo in tempo reale, con un compositing già osservabile a monitor dal regista o in camera dall'operatore. Così, se qualcosa nella scenografia, nella fotografia o nel posizionamento non convince, lo si può cambiare in tempo reale guadagnando molto tempo sulla post pro-

Sopra, *frame dallo spot per Hyundai i20 con Annalisa come testimonial, regia di Giorgio Neri, post produzione e audio di Videozone.*

duzione e di conseguenza sulla finalizzazione del tutto.

Tv Key: *Quali sono i lavori che avete realizzato quest'anno con questa tecnica, e quelli a cui state lavorando?*

Emanuele Concadoro: Sinceramente quest'anno ci siamo concentrati parecchio a sviluppare il tutto, facendo delle comparative su software e hardware attinenti e portando tutto il sistema alla massima stabilità, cosa che per un progetto del genere è fondamentale, quindi abbiamo deciso di prendere delle commesse solo da pochi mesi. Abbiamo realizzato una puntata zero di un format Tv per programmi destinati ai bambini, un corporate video, alcuni eventi in streaming e un format web per divulgazione sui social che vedrà la luce nel nuovo anno. In prospettiva ci sono stati richiesti videoclip musicali, spot Tv e cinematografici e video di divulgazione scientifica... Insomma possiamo dire che la Virtual Production non ha confini di riferimento, ma è un nuovo universo tutto da esplorare.

Tv Key: *Come avete lavorato allo spot di Hyundai con Annalisa?*

Emanuele Concadoro: Il lavoro per Hyundai è stato prodotto da RTI, il centro Media Havas e l'agenzia Creativity Media Factory. È stato girato dal regista Giorgio Neri, con la fotografia di Marco Alfieri e montato dal nostro Simone Battistello. La cornice scelta per le riprese comprende il lungolago Olcese di Campione, la Gardesana, la strada della Forra e la spettacolare 'Terrazza del Brivido' dell'Hotel Ristorante e bar Paradiso. Videozone si è occupata di tutta la post produzione, dal montaggio alla finalizzazione e consegna alle emittenti. Causa imprevisti meteo che hanno ritardato di qualche giorno le riprese, ma non la consegna, abbiamo avuto davvero poco tempo per confezionare il filmato. Nonostante ciò, mi risulta che il prodotto sia piaciuto a tutti, testimonial compresa.

Tv Key: *Che bilancio potete fare di un anno particolare come il 2020?*

Emanuele Concadoro: In un anno come questo, dove un colosso come H&M ha chiuso 3.500 negozi, o Zara più di 1.200, dove Victoria's Secret ha dichiarato fallimento come anche altri mostri sacri – ad esempio il Cirque du Soleil, Rifle, Levi's, Pizza Hut, Brooks Brothers, Muji – il vero successo è quello di resistere, senza far tagli o licenziamenti, ma premiando chi senza lamentele quotidiane ha saputo essere grato alla nostra 'piccola e allargata famiglia' e ha reagito contribuendo e dando slancio a ogni progetto, rendendosi conto che la nostra realtà è preziosa e unica. Il bicchiere, a mio modo di vedere, è comunque mezzo pieno, perché tutte queste difficoltà hanno contribuito a cementificare il gruppo e oggi più che mai sono orgoglioso di ciò che abbiamo creato e dei collaboratori che abbiamo scelto di accogliere con noi nel nostro viaggio. Certo, abbiamo dovuto rinunciare ad alcuni investimenti programmati e i sacrifici di ognuno non sono certo mancati ma, come diceva Seneca, "le difficoltà rafforzano la mente, come la fatica rafforza il corpo". Sicuramente infatti non sarà un anno idilliaco per fatturato e utili, ma è stato un lungo e difficile periodo che penso abbia arricchito un po' tutti dal punto di vista dell'esperienza e della crescita professionale.

Tv Key: *E qual è il bilancio dei vostri primi 13 anni, che avete compiuto proprio in questi giorni?*

Emanuele Concadoro: Sono molto felice che abbiate ricordato questa ricorrenza. Effettivamente, se guardo a quel dicembre 2007, ne è passata di acqua sotto i ponti e probabilmente eravamo i soli a credere di arrivare a un tale traguardo. Personalmente sono davvero orgoglioso di questo percorso e auguro a Videozone di non perdere mai le radici dalle quali proviene, ma di osare sempre più, pensando in grande con perseveranza e convinzione. Citando un grande della letteratura come Paulo Coelho, "credo che solo una cosa renda impossibile la realizzazione di un sogno: la paura di fallire". Ecco, non so se per incoscienza, per coraggio o per la giovane età media che ci contraddistingue, l'unica cosa che davvero non c'è mai stata in Videozone è proprio la paura di fallire. Il nostro motto era, è, e rimarrà sempre "Si può fare!", perché amiamo il nostro gruppo di lavoro, siamo consapevoli di quanto siamo fortunati a svolgere un lavoro che adoriamo e siamo inclini a non arrenderci mai.